

16/12/2025	Stampa Torino	49	TANCREDI DI BAROLO Fiabe e teatri balzano dai libri nel primo Pop-App Museum	De Luca Giulietta	1
------------	---------------	----	--	-------------------	---

Ha aperto a Palazzo Barolo ed amplia il percorso storico del Museo della Scuola
Contiene 1500 volumi e un laboratorio di restauro con il Centro della Venaria Reale

Fiabe e teatri balzano dai libri nel primo Pop-App Museum

LA STORIA

GIULIETTA DELUCA

Fragili teatrini di carta, creature tridimensionali e personaggi che con un balzo saltano fuori dalle pagine dei loro libri. A Palazzo Barolo apre le porte il Pop-App Museum, un luogo dove ogni libro animato diventa un piccolo palcoscenico e la carta sembra respirare. A Torino nasce così un nuovo museo vivace e giocoso, costruito attorno alla collezione del professor Pompeo Vagliani, donata alla Fondazione Tancredi di Barolo, e ospitato negli spazi messi a disposizione dall'Opera Barolo. Qui si incontrano oltre millecinquecento volumi tra prototipi, rarità, meraviglie meccaniche e ingegni cartotecnici. Le nuove sale ampliano il percorso storico del Museo della Scuola e del Libro per l'Infanzia (MUSLI), trasformandolo in un ambiente immersivo dove si può sfogliare, attivare, sperimentare e scoprire come la carta riesca a diventare movimento, scena, sorpresa.

«Questo nuovo spazio è una rete viva al servizio del patrimonio, capace di attivare vere e proprie officine di lavoro. Un museo non solo da visitare, ma in cui far crescere la consapevolezza del valore artistico, culturale e

scientifico di questi libri. L'obiettivo è ampliare il pubblico e allo stesso tempo sviluppare un laboratorio in cui far nascere competenze e professionalità, soprattutto nel campo del restauro» dichiara Pompeo Vagliani, presidente della Fondazione.

Risultato di un progetto avviato nel 2017, il Pop-App Museum oggi diventa un laboratorio culturale in piena attività, fatto di ricerca, conservazione e narrazione. Grazie all'International Centre on Interactive Books della Fondazione, il museo sviluppa percorsi che coinvolgono scuole, studiosi, appassionati e nuovi creatori. Tra le attività proposte laboratori pratici, corsi specialistici e occasioni di formazione nei campi del restauro, della cartotecnica e del cinema di animazione, in collaborazione con il Centro Conservazione Restauro "La Venaria Reale", il Centro Sperimentale di Cinematografia, l'Accademia Albertina e il Politecnico di Torino.

«L'interesse internazionale è stato fortissimo, come dimostra la presenza di ospiti illustri da Francia, Germania e Stati Uniti. Siamo a tutti gli effetti un punto di riferimento in Europa - aggiunge Vagliani -. Esistono splendide collezioni e mostre dedicate ai libri animati, ma mancava un'istituzione che ren-

desse stabile, accessibile e studiabile un patrimonio permanente. È essenziale mantenere un processo continuo di valorizzazione, capace di generare ricadute culturali, museali e turistiche». Nonostante sia appena nato, il museo guarda già al futuro con l'ampliamento del percorso espositivo, nuovi contenuti digitali e un database online dedicato alla collezione, previsti per l'inizio del 2027.

Il Pop-App Museum debutta in società con la mostra "Sempre Allegri bambini! Lothar Meggendorfer e il libro animato in Italia tra Ottocento e Novecento" (12 dicembre - 28 giugno), un viaggio magico dedicato a uno dei più geniali inventori del libro animato. In esposizione si trovano alcuni dei suoi capolavori più spettacolari, insieme a tavole musicali e un approfondimento sulle case editrici Hoepli e Vallardi.

Tra le rarità compaiono il volume "Pierino Porcospino Vivente", reso interattivo da un tavolo multimediale, gli album animati di Luisa Terzi, recentemente restaurati, e le versioni animate di Pinocchio illustrate da Attilio Mussino. Infine, completano il percorso le card tridimensionali realizzate dal grafico e collezionista Sergio Martinatto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



POMPEO VAGLIANI
FONDAZIONE
TANCREDDI BAROLO



Questo luogo non si visita soltanto ma serve a far crescere la consapevolezza di un patrimonio raro





Il Museo è Palazzo Barolo

FOTOSERVIZIOREPORTERS



Un tipico e prezioso libro Pop-up



Un Pop-up